Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 31 (1962)
Heft: 1

Rubrik: In terra ladina

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Jon Guidon

In terra ladina

A Lavin, dove da anni godeva il suo riposo, è morto ai primi di settembre *Hans Conrad*, già Ingegnere in capo della Ferrovia Retica. Accanto al suo lavoro professionale, molteplice e ricco di realizzazioni, l'Ing. Conrad dedicò grande parte del suo tempo e delle sue energie alla protezione del paesaggio e del patrimonio culturale con intuito, zelo, entusiasmo e successo. Di grande importanza le sue indagini storiche e le sue ricerche archeologiche sui Passi del Giulia e del Settimo, in Bregaglia e in Engadina. Fu il primo presidente della Commissione Cantonale per la protezione della natura e del patrimonio storico e culturale e partecipò attivamente ad istituzioni ed organi che si occupano di problemi culturali. Diede pure diverse pubblicazioni su argomenti storici e, specialmente, di storia della cultura. Con Hans Conrad è scomparsa una forte personalità che per la stima acquistata con i meriti e la simpatia prodotta dalla giovialità, lascia il migliore dei ricordi. R. I. P.

Il Fögl Ladin ha pubblicato in settembre un articolo intorno a *Filisur*, il cui nome romancio è già documentato nel 1262 come *Falisour*. Per noi ladini Filisur è « terra perduta », poiché da romancio che era si è quasi totalmente allemannizzato. Nel 1859 uno scrittore affermava ancora che la lingua romancia vi era preponderante; nel 1880 solo il 36 % dei 250 abitanti continuava a parlare ladino: oggi ci saranno al massimo venti persone che usano la lingua originale del villaggio. I toponimi rurali sono per contro ancora tutti in romancio, e alcune iscrizioni in chiese e su tre case testimoniano che Filisur era terra romancia. Questa allemannizzazione, tanto più dolorosa in quanto stronca la continuità linguistica della Valle dell'Albula, risale a cause del tutto particolari.

In un altro numero dello stesso periodico Gian Gianett *Cloetta*, che con i suoi 87 anni è il decano degli scrittori ladini, dedica un articolo complementare al romancio di Filisur, con l'importante aggiunta di due testi in dialetto locale, una leggenda ed una satira; in tal modo il dialetto di Filisur viene documentato per iscritto, prima che abbia ad ammutolire completamente.

Nella riunione mensile di ottobre della Sezione di Coira della « Uniun dals Grischs » lo scrittore *Cla Biert* ha letto un capitolo dal suo romanzo « La müdada » Il romanzo, che è il primo in lingua ladina, apparirà nel marzo prossimo.

Nella seduta di novembre della stessa Sezione è stato discusso un progetto di statuto e come contorno a tale arida materia si ebbero dei canti e da parte di alcuni membri, la lettura di poesie umoristiche e di aneddoti, anche improvvisati.

L'Associazione Svizzera degli Scrittori ha organizzato a Zurigo una manifestazione per sottolineare il concetto della Svizzera quadrilingue. Il dott. *Andri Peer*, di Lavin in Winterthur, diede un panorama della letteratura romancia, fin dalle sue origini. Si tratta di circa 5'000 titoli.

Lo stesso Dott. Peer ha parlato del poeta *Peider Lansel* nella prima trasmissione ladina dedicata agli scolari, presentando contemporaneamente la vita e l'opera di questo importante poeta sulla rivista della radioscuola.

Pure del Peer il Fögl Ladin ha pubblicato, in appendice, già in primavera la descrizione di un viaggio attraverso la *Lucania* (Basilicata), la regione che si incunea fra Puglia e Calabria. Lo scritto appare ora in estratto. Secondo Peer quella lontana regione è un angolo perduto, arretrato economicamente e spiritualmente causa una politica insuf-

ficiente. Allieta, nel Peer, la descrizione del paesaggio e ciò che l'autore dice di questo popolo che vive in condizioni così diverse dalle nostre, è di grande interesse.

Il 22 ottobre è stata inaugurata a Lavin la *Chasa Fliana* di quella scuola agricola. Questa ha ora casa propria, ampliata e rimodernata secondo i bisogni della istituzione. Ottima riuscita ebbe la festa per l'inaugurazione, molto frequentata dalla popolazione della Bassa Engadina e della Valle di Monastero. A discorsi, predica all'aperto, visita della casa, canti e danze tradizionali, seguì con la collaborazione di gruppi di tutti i Comuni, un grande corteo volto ad illustrare vita del passato e del presente: Calendimarzo, cioè il gioioso saluto alla primavera con suono di campanelli e canti, i lavori primaverili, il carico dell'alpe, la fienagione, la stagione dei forestieri, la mietitura e la preparazione del pane casalingo, la tessitura, il transito, la caccia, lo scarico dell'alpe, il caseificio, la lavorazione della lana, i boscaioli, la macelleria casalinga, il filatoio.

Ricordiamo inoltre l'affresco che sta sopra la porta d'entrata e che rappresenta simbolicamente i lavori del contadino: è opera di *Madlaina Demarmels*.

A metà novembre sono cominciati i corsi della *scuola agricola*, uno per contadine (il secondo) ed uno per contadini (il quinto). Durano 10 o 12 settimane, con un giorno di scuola per settimana. Siccome abbiamo già riferito l'anno scorso intorno alle materie d'insegnamento, ci limitiamo a ricordare che il programma viene annualmente ampliato secondo le esperienze.

Sui restauri della bella chiesa tardogotica di Tschlin riferì in una trasmissione di Radio Sottens *Domenica Messmer*, redattrice del Fögl Ladin. La medesima si meritò quest'anno il premio che annualmente la *Comünanza Radio Rumantscha* assegna a chi si è reso benemerito della lingua e della cultura romancia.

La filodrammatica di Samedan ha aperto con una commedia la *stagione teatrale* engadinese.

L'*Uniun dals Grischs* ha tenuto a Zernez, il 12 nov. la sua assemblea generale. Il comitato è stato riconfermato all'unanimità per altri 2 anni. Si risolse di destinare alla stampa ladina la « Spüerta Ladina » (colletta per scopi culturali) dell'inverno 1961-62. Essendo assicurato il finanziamento della nuova grammatica per l'idioma dell'Alta Engadina, *Il pled puter* del Dott. Scheitlin, si può procedere alla stampa. Il maestro di scuola secondaria Cla Biert lesse poi un capitolo dal suo romanzo « La müdada ».

Presso l'editrice « Chasa Paterna » a Lavin è uscito il racconto dello scrittore sursilvano *Gion Deplazes* « Il chavrer de Vigliuz » tradotto in ladino da Gion Gaudenz, parroco di Sta Maria i. M. Sarebbe gran bella cosa se con simili traduzioni si scambiassero da idioma a idioma, e così da Valle a Valle, opere letterarie e poetiche.

Trasmissioni ladine dallo studio di Zurigo in questo trimestre: due per la donna, una per gli ammalati, cronaca dal Grigioni romancio di *Andri Peer*, tre per la radioscuola (un pezzo teatrale e due lezioni). Come sempre, *Tista Murk* riferì ogni venerdì sulle attualità culturali, letterarie e economiche. D'ora innanzi renderemo conto di queste trasmissioni solo alla fine dell'anno, a meno che le circostanze ci impongano delle eccezioni.

Alberto Giacometti — « *Intérieur* »